

Rescaldina, via le sagome dal Ponte dei Bambini

Pubblicato: Venerdì 3 Luglio 2020



Dopo tre anni le **sagome colorate** salutano il **Ponte dei Bambini a Rescaldina**. Più volte **“vittime” di atti vandalici**, in questi tre anni bambini e bambine di cartone hanno colorato il cavalcavia tra Rescalda e Rescaldina sfidando le intemperie: niente però è eterno, e ora le sagome non erano più nelle condizioni di rimanere ad abbellire il **“loro” ponte**. **Otto, però, rimarranno al loro posto, facendo da portavoce al loro messaggio.**

Queste opere d'arte di strada avevano trovato **“casa”** sul cavalcavia nell'ambito di un più ampio progetto di **riqualificazione del Bosco della Pace**. Qualche anno fa, infatti, dalla proposta dell'**associazione culturale Articolonove** di organizzare la manifestazione **“il Ponte della Pace”** sul cavalcavia era nata l'idea nei bambini di intitolare il bosco ai piedi del cavalcavia alla pace e di farlo diventare un parco destinato principalmente a loro, con giochi creati da loro e installazioni dedicate alla pace. In questo contesto erano arrivate anche le sagome, colorate dai bambini dell'asilo nido, delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie del capoluogo e della frazione e della scuola secondaria di primo grado di Rescalda e dai ragazzi del centro diurno disabili.

«Per tre anni le sagome colorate dai bambini dell'asilo nido, delle scuole materne ed elementari di Rescaldina e Rescalda, dai ragazzi del CDD e dai ragazzi della scuola media di Rescalda, **hanno salutato dal Ponte dei Bambini tutti quelli che sono passati**: bambini, mamme, papà, nonni, nonne e parenti tutti – commenta Articolonove -. Hanno avuto un sorriso per chi passava al mattino, mezzo addormentato, per andare al lavoro, e un saluto per chi tornava stanco la sera. Hanno regalato un po' di bellezza e di serenità al paese. In questi tre anni hanno resistito sotto il sole cocente dell'estate, sotto la

pioggia e la grandine dei temporali, sotto la neve (poca) dell'inverno. Hanno subito anche qualche ferita causata dalla stupidità. **Hanno resistito tre anni ma, come tutta l'arte di strada, non sono eterne.** Per cui hanno deciso di ritirarsi a curare i loro acciacchi: qualcuna al mare, altre in montagna, altre ancora in collina e al lago. Però **hanno deciso di lasciare otto di loro**, le più resistenti alle intemperie, a far compagnia a Flon Flon e Musetta in cima al Ponte dei Bambini. Se volete salutarli sono lì che vi aspettano».

[Leda Mocchetti](#)

leda.mocchetti@legnanonews.com